



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC VILLANTERIO

PVIC813007

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VILLANTERIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13449** del **27/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 9 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 23 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Gli studenti appartengono ad un contesto sociale medio-basso, con una certa incidenza di studenti stranieri, di seconda generazione, ma recentemente anche di prima generazione, provenienti da Paesi extraeuropei. In alcuni plessi frequentano per periodi limitati studenti nomadi ed itineranti. La presenza dei suddetti studenti arricchisce le singole classi di aspetti multiculturali sfruttabili a livello di didattica specifica, con l'adozione di strategie mirate all'inclusione.

Vincoli

L'eterogeneità del contesto culturale e sociale obbliga a scelte didattiche di forte personalizzazione, soprattutto per l'italiano, dove a volte permangono difficoltà nella gestione di un adeguato lessico. Gli studenti stranieri, quelli di seconda generazione, anche se non manifestano evidenti problematiche di comprensione ed uso della lingua italiana, si esprimono in contesti domestici in lingua madre, creando ovviamente interferenze non facilmente superabili. Gli studenti di prima generazione invece necessitano di interventi di alfabetizzazione strutturati in modo significativo al fine di promuovere l'efficacia formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La presenza di aziende agricole sul territorio consente il coinvolgimento diretto degli studenti in percorsi di osservazione e di scoperta delle caratteristiche territoriali. Le varie associazioni di volontariato consentono la realizzazione, in sinergia con la scuola, di attività extracurricolari sotto forma di laboratori pratici.

Vincoli

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di aziende agricole e qualche industria, che tuttavia non riescono a soddisfare l'intera richiesta lavorativa. Diffuso è il pendolarismo, soprattutto verso le



province di Milano o Lodi. Il tasso di disoccupazione risulta piuttosto elevato. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è medio-basso. La scuola si pone come bacino di utenza per nove differenti Amministrazioni comunali, con linee programmatiche differenti. Dal punto di vista sociale si evidenziano problematiche di disagio giovanile tipico delle periferie delle grandi città.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La Dirigenza mette in atto azioni per le certificazioni e gli adempimenti relativi alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. La disomogeneità degli interventi è data dall'elevato numero di Amministrazioni Locali che interagiscono con l'istituzione scolastica. La scuola ha investito molto per il potenziamento delle dotazioni (laboratori, Lim, PC, ecc.). In generale, le famiglie percepiscono come buona l'attenzione agli interventi di competenza dell'istituzione scolastica. L'organizzazione curricolare a pluriclasse, presente fino a pochi anni fa, è stata abolita attraverso convenzioni tra comuni vicini, che ad anni alterni hanno ospitato classi formate da alunni residenti in comuni diversi.

Vincoli

L'istituto consta di 13 sezioni staccate disseminate sull'intero territorio. La maggior parte degli edifici risale agli anni Sessanta con spazi esigui, indici di affollamento per classe spesso superati. La presenza di sedi relativamente piccole dal punto di vista della disponibilità di organici del personale obbliga a completamenti dell'orario di lavoro con altre sedi, nella più positiva delle possibilità con plessi del medesimo istituto comprensivo, ma anche con istituti diversi. A fronte degli investimenti degli ultimi tre anni scolastici, la dotazione presente è stata notevolmente incrementata; tuttavia, l'inventario di strumenti e sussidi dell'istituto, che globalmente parrebbe adeguato, in realtà non lo è del tutto, in quanto parcellizzato su 13 sedi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli studenti appartengono ad un contesto sociale basso/medio-basso, con una cospicua incidenza di



studenti stranieri, in aumento negli ultimi anni scolastici (circa il doppio della media nazionale), e di famiglie svantaggiate. L'eterogeneità degli studenti arricchisce le singole classi di aspetti multiculturali sfruttabili a livello di didattica specifica, con l'adozione di strategie mirate all'inclusione

Vincoli:

L'eterogeneità del contesto culturale e sociale obbliga a scelte didattiche di forte personalizzazione, soprattutto per l'italiano, dove a volte permangono difficoltà nella gestione di un adeguato lessico. Gli studenti stranieri, quelli di seconda generazione, anche se non manifestano evidenti problematiche di comprensione ed uso della lingua italiana, si esprimono in contesti domestici in lingua madre, creando ovviamente interferenze non facilmente superabili. Gli studenti di prima generazione invece necessitano di interventi di alfabetizzazione strutturati in modo significativo al fine di promuovere l'efficacia formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La presenza di aziende agricole sul territorio consente il coinvolgimento diretto degli studenti in percorsi di osservazione e di scoperta delle caratteristiche territoriali. Le varie associazioni di volontariato consentono la realizzazione, in sinergia con la scuola, di attività extracurricolari sotto forma di laboratori pratici.

Vincoli:

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di aziende agricole e qualche industria, che tuttavia non riescono a soddisfare l'intera richiesta lavorativa. Diffuso è il pendolarismo, soprattutto verso le province di Milano o Lodi. Il tasso di disoccupazione risulta piuttosto elevato. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è medio-basso. La scuola si pone come bacino di utenza per nove differenti Amministrazioni comunali, con linee programmatiche differenti. Dal punto di vista sociale si evidenziano problematiche di disagio giovanile tipico delle periferie delle grandi città.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

La Dirigenza mette in atto azioni per le certificazioni e gli adempimenti relativi alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. La disomogeneità degli interventi è data dall'elevato numero di Amministrazioni Locali che interagiscono con l'istituzione scolastica. Le famiglie, pur lamentando una scarsa attenzione alla manutenzione, in generale percepiscono come buona l'attenzione agli interventi di competenza dell'istituzione scolastica.

Vincoli:

L'istituto consta di 13 sezioni staccate disseminate sull'intero territorio. La maggior parte degli edifici risale agli anni Sessanta con spazi esigui, indici di affollamento per classe che hanno reso necessaria la deroga prevista dalla normativa. In alcune sedi di Scuola Primaria è ancora presente l'organizzazione curricolare a pluriclasse. La presenza di relativamente piccole sedi dal punto di vista della disponibilità di organici del personale obbliga a completamenti dell'orario di lavoro con altre sedi, nella più positiva delle possibilità, con plessi del medesimo istituto comprensivo, ma anche con istituti diversi.

Risorse professionali

Opportunità:

Il dirigente scolastico è effettivo, ed è presente nella scuola dall'anno scolastico 2022/23 . L'istituto consta di un corpo docente abbastanza stabile nella scuola primaria e dell'Infanzia. Negli ultimi anni, tuttavia, il turn-over è aumentato, in particolare nella scuola secondaria, dove, tuttavia, alcuni docenti precari tendono a scegliere l'istituto negli anni successivi, agevolando la continuità didattica.

Vincoli:

Il DSGA è effettivo solo dall'anno scolastico 2024/25. La percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato è minore rispetto alla media provinciale. Il corpo docente è in massima parte nella fascia di età tra i 35 e i 54 anni, non residente, soprattutto nella scuola secondaria. Il personale ATA non è del tutto stabile. Il numero di assenze del personale per malattia e per altri motivi è superiore alla media territoriale. A seguito della L. 107/2015, art. 1, commi da 79 a 82, si sono avute assegnazioni di docenti titolari sui posti vacanti; tuttavia, l'istituto non ha usufruito della positività di



tali ingressi a causa delle assenze dei titolari stessi. Ciò ha reso ulteriormente difficoltosa l'implementazione di progettualità DSGA è effettivo solo dall'anno scolastico 2024/25. La percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato è minore rispetto alla media provinciale. Il corpo docente è in massima parte nella fascia di età tra i 35 e i 54 anni, non residente, soprattutto nella scuola secondaria. Il personale ATA non è del tutto stabile. Il numero di assenze del personale per malattia e per altri motivi è superiore alla media territoriale. A seguito della L. 107/2015, art. 1, commi da 79 a 82, si sono avute assegnazioni di docenti titolari sui posti vacanti; tuttavia, l'istituto non ha usufruito della positività di tali ingressi a causa delle assenze dei titolari stessi. Ciò ha reso ulteriormente difficoltosa l'implementazione di progettualità formative. Di notevole rilevanza è la presenza di docenti a tempo determinato, soprattutto nella secondaria, con completamenti orari in altre sedi e/o non appartenenti al medesimo istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli studenti appartengono ad un contesto sociale basso/medio-basso, con una cospicua incidenza di studenti stranieri, in aumento negli ultimi anni scolastici (circa il doppio della media nazionale), e di famiglie svantaggiate. L'eterogeneità degli studenti arricchisce le singole classi di aspetti multiculturali sfruttabili a livello di didattica specifica, con l'adozione di strategie mirate all'inclusione.

Vincoli:

Gli studenti appartengono ad un contesto sociale basso/medio-basso, con una cospicua incidenza di alunni stranieri, in aumento negli ultimi anni scolastici (circa il doppio della media nazionale). Gli studenti stranieri presenti sono generalmente di seconda generazione, sebbene ultimamente il numero di alunni stranieri neoarrivati sia aumentato notevolmente. Nella scuola secondaria il numero di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate è superiore alla media nazionale. La percentuale degli alunni con disabilità certificata è maggiore rispetto alla media provinciale e nazionale. L'eterogeneità del contesto culturale e sociale obbliga a scelte didattiche di forte personalizzazione, nonché alla necessità di porre in atto percorsi di mediazione culturale, a fronte di risorse molto limitate. Relativamente agli studenti stranieri di seconda generazione, molti di loro, sebbene non manifestino evidenti problematiche di comprensione ed uso della lingua italiana, si



esprimono in contesti domestici in lingua madre, creando ovviamente interferenze non facilmente superabili. L'incremento degli studenti con svantaggio socioculturale ed economico ha in genere ricadute negative dal punto di vista didattico, creando di conseguenza la necessità di percorsi di recupero personalizzati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le varie associazioni di volontariato permettono la realizzazione, in sinergia con la scuola, di attività extracurricolari sotto forma di laboratori pratici. La collaborazione con tali associazioni consente il coinvolgimento diretto degli studenti in percorsi di osservazione e di scoperta delle caratteristiche territoriali. Le progettualità di Istituto finalizzate all'acquisizione di competenze di Cittadinanza e Costituzione, nonché le attività previste dal curriculum di educazione civica, avvicinano gli studenti alle Amministrazioni Comunali e Provinciali, sensibilizzandole alle problematiche scolastiche.

Vincoli:

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di aziende agricole e qualche industria, che tuttavia non riescono a soddisfare l'intera richiesta lavorativa. Il tasso di disoccupazione provinciale è elevato rispetto alla media regionale. Il tasso di immigrazione è maggiore rispetto alla media territoriale. Diffuso è il pendolarismo, soprattutto verso Milano e/o Lodi. La scuola è bacino di utenza per nove differenti Amministrazioni comunali, con linee programmatiche differenti. Dal punto di vista sociale si evidenziano problematiche di disagio giovanile tipiche delle periferie delle grandi città.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La Dirigenza mette in atto azioni per le certificazioni e gli adempimenti relativi alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. La disomogeneità degli interventi è data dall'elevato numero di Amministrazioni Locali che interagiscono con l'istituzione scolastica. La scuola ha investito molto per il potenziamento delle dotazioni (laboratori, Lim, PC, ecc.). In generale, le famiglie percepiscono come buona l'attenzione agli interventi di competenza dell'istituzione scolastica.



L'organizzazione curricolare a pluriclasse, presente fino a pochi anni fa, è stata abolita attraverso convenzioni tra comuni vicini, che ad anni alterni hanno ospitato classi formate da alunni residenti in comuni diversi.

Vincoli:

L'istituto consta di 13 sezioni staccate disseminate sull'intero territorio. La maggior parte degli edifici risale agli anni Sessanta con spazi esigui, indici di affollamento per classe spesso superati. La presenza di sedi relativamente piccole dal punto di vista della disponibilità di organici del personale obbliga a completamenti dell'orario di lavoro con altre sedi, nella più positiva delle possibilità con plessi del medesimo istituto comprensivo, ma anche con istituti diversi. A fronte degli investimenti degli ultimi tre anni scolastici, la dotazione presente è stata notevolmente incrementata; tuttavia, l'inventario di strumenti e sussidi dell'istituto, che globalmente parrebbe adeguato, in realtà non lo è del tutto, in quanto parcellizzato su 13 sedi.

Risorse professionali

Opportunità:

Il dirigente scolastico è effettivo, ed è presente nella scuola dall'anno scolastico 2022/23. L'istituto consta di un corpo docente abbastanza stabile nella scuola primaria e dell'infanzia. Negli ultimi anni, tuttavia, il turn-over è aumentato, in particolare nella scuola secondaria, dove, tuttavia, alcuni docenti precari tendono a scegliere l'istituto negli anni successivi, agevolando la continuità didattica.

Vincoli:

Il DSGA è effettivo solo dall'anno scolastico 2024/25. La percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato è minore rispetto alla media provinciale. Il corpo docente è in massima parte nella fascia di età tra i 35 e i 54 anni, non residente, soprattutto nella scuola secondaria. Il personale ATA non è del tutto stabile. Il numero di assenze del personale per malattia e per altri motivi è superiore alla media territoriale. A seguito della L. 107/2015, art. 1, commi da 79 a 82, si sono avute assegnazioni di docenti titolari sui posti vacanti; tuttavia, l'istituto non ha usufruito della positività di tali ingressi a causa delle assenze dei titolari stessi. Ciò ha reso ulteriormente difficoltosa l'implementazione di progettuali. Il DSGA è effettivo solo dall'anno scolastico 2024/25. La percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato è minore rispetto alla media provinciale. Il corpo docente è in massima parte nella fascia di età tra i 35 e i 54 anni, non residente, soprattutto nella



scuola secondaria. Il personale ATA non è del tutto stabile. Il numero di assenze del personale per malattia e per altri motivi è superiore alla media territoriale. A seguito della L. 107/2015, art. 1, commi da 79 a 82, si sono avute assegnazioni di docenti titolari sui posti vacanti; tuttavia, l'istituto non ha usufruito della positività di tali ingressi a causa delle assenze dei titolari stessi. Ciò ha reso ulteriormente difficoltosa l'implementazione di progettuali tà formative. Di notevole rilevanza è la presenza di docenti a tempo determinato, soprattutto nella secondaria, con completamenti orari in altre sedi e/o non appartenenti al medesimo istituto.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION E PRIORITA'

Alla scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, spettano alcune finalità specifiche strettamente connesse alla crescita e al benessere della persona. Cura è la parola chiave.

I traguardi di un istituto complesso e frazionato si ispirano ai principi di:

- Unitarietà di intenti nell'ispirazione pedagogica e nelle scelte curriculari e progettuali
- Partecipazione come rafforzamento della collaborazione comunitaria
- Cura nella relazione educativa con gli studenti e nella gestione delle emozioni connesse all'apprendimento
- Apertura alla sperimentazione, all'innovazione metodologica, alla formazione/aggiornamento, al confronto

Il Collegio dei Docenti, consapevole che la scuola dell'autonomia persegue il successo formativo, nonché il benessere e la cura di tutti gli alunni, impegnandosi ad assicurare a ciascuno il pieno sviluppo della persona umana, indica come prioritari i seguenti obiettivi formativi, intesi come mete dei processi di insegnamento e apprendimento:

- Innalzare i livelli di istruzione e di competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, con riferimento ai traguardi del curriculum verticale d'istituto;
- Definire azioni e strategie di classe accoglienti ed inclusive, anche attraverso la creazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- Costruire l'identità attraverso la conoscenza e la consapevolezza di sé, in ottica orientativa;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento, inteso sia come spazio fisico e strutturale che come utilizzo di metodologie e strategie innovative;
- Prevenire ogni forma di discriminazione;



- Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi viene perseguito attraverso azioni, percorsi e progettualità condivisi, monitorati e verificati.

L'azione dei docenti intende promuovere la formazione della persona in un coerente e continuo percorso educativo che parte dalla scuola dell'infanzia e accompagna i ragazzi alla conclusione del primo ciclo di istruzione. La specificità del contesto territoriale e la conseguente eterogeneità dell'utenza implicano la necessità di concentrarsi su percorsi che facilitino il successo formativo degli studenti in ottica inclusiva.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi viene perseguito attraverso azioni, percorsi e progettualità condivisi, monitorati e verificati.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Tenendo conto degli aspetti di continuità con il PTOF 2022-25, il RAV e gli esiti del percorso di Miglioramento, nonché delle conseguenze sociali, economiche e psicologiche della pandemia Covid-19, l'obiettivo prioritario della scuola consiste nel miglioramento degli esiti interni e dei risultati delle prove standardizzate. Le azioni intraprese per il raggiungimento dei traguardi prefissati sono:

- rimodulazione curricolare attraverso azioni, percorsi e progettualità con finalità di massima personalizzazione degli apprendimenti, da raggiungere attraverso metodologie didattiche innovative miranti all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, con particolare riferimento alle STEM
- definizione di percorsi strutturati per l'alfabetizzazione di I e II livello per alunni stranieri
- rimodulazione ed implementazione del curriculum verticale di Educazione civica e del curriculum di Orientamento, consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza europea in ottica di sostenibilità
- definizione di azioni volte alla promozione del benessere, che coinvolgano attivamente gli studenti in situazioni di apprendimento, facilitandone la cooperazione.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

OFFERTA FORMATIVA

Le priorità del PTOF si legano alla Mission d'istituto, la cui finalità è costruire un ambiente scolastico accogliente e stimolante, che permetta a ciascun alunno di vivere appieno le esperienze di apprendimento, crescita e socializzazione, in una unitarietà di intenti volta ad uniformare le scelte progettuali prioritarie. La parola chiave è "cura", "prendersi cura" nella relazione educativa con gli studenti e nei rapporti tra i vari attori della comunità scolastica.

Le scelte dell'istituto, per questa triennalità, vertono su 4 parole chiave:

- Unitarietà
- Partecipazione
- Cura
- Innovazione

Si declinano in progettualità d'istituto, in metodi e strategie, formati strutturati e consolidati, monitorati attraverso una rendicontazione annuale che ne permetta la realizzazione concreta, tangibile e verificabile in tutti i gradi di scuola.

I docenti, nei diversi consigli di interclasse, di classe e di intersezione, pianificano le attività curricolari con massima attenzione alla personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi, in linea con i PEI e i PDP per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati. L'attenzione riguarda anche gli alunni non certificati, verso i quali vengono messe in atto strategie particolari per il raggiungimento del successo formativo di ciascuno.

CURRICOLO DI ISTITUTO



La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale in linea con le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018, le Competenze chiave per l'apprendimento permanente Nuovo Quadro di Riferimento Europeo del 22 maggio 2018, con l'introduzione dell'Educazione Civica in tutti i gradi di scuola (Legge del 20 agosto 2019, n. 92. Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) e con i documenti relativi alla progettazione didattica; tali documenti sono soggetti a revisioni ed integrazioni da parte dei Dipartimenti, gruppi di lavoro che seguono l'evolversi della situazione scolastica sia legata all'emergenza ed alle sue conseguenze, che alla nuova Normativa sulla Valutazione della scuola Primaria (Decreto Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020).

I docenti della scuola Primaria, dopo cospicua formazione tenuta da esperti del settore, hanno revisionato il Curriculum Verticale di Istituto, in linea con la Nuova Valutazione e le competenze chiave Europee (revisione 2018).

La Scuola dell'infanzia e Secondaria di Primo Grado, in continuità ed in verticale, dopo un'attenta lettura della normativa relativa alla nuova valutazione, hanno steso un nuovo documento di valutazione (scuola dell'Infanzia) ed elaborato rubriche valutative per le classi prime (scuola secondaria di I grado).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

POTENZIAMENTO LINGUISTICO: CERTIFICAZIONI TRINITY

Dall'anno scolastico 2011/2012 l'istituto organizza corsi curricolari ed extracurricolari in preparazione agli esami di certificazione Trinity per le classi V della scuola primaria e I, II e III della scuola secondaria di I grado.

Dall'anno 2015 l'istituto è centro Trinity ed accoglie studenti di scuole viciniori ed ex alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.

Gli alunni che decidono di mettersi alla prova e di diventare protagonisti della propria conoscenza sono accompagnati dai propri docenti, che si impegnano a svilupparne la competenza comunicativa, a potenziarne le abilità audio-orali e a rafforzarne il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua, incentivando la motivazione degli studenti.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (CCR)

Progetto collegato al Curriculum di Educazione Civica definito dai Dipartimenti, che permette ai ragazzi



di tutte le classi della Scuola Secondaria ed alle classi quinte della Scuola Primaria di riflettere e vivere appieno la partecipazione attiva, al fine di condividere uno sguardo verso la realtà circostante ed affrontare in gruppo i concetti di equità reale e inclusione.

Un'attenzione particolare è rivolta alla Cura, in tutte le sue dimensioni (emotiva, cognitiva, corporea), nell'intento di lasciare alle generazioni future una qualità della vita migliore rispetto a quella attuale, permettendo ad ogni alunno di sentirsi Parte Attiva del processo.

Nel corso di ogni anno scolastico in ogni plesso è presente un docente responsabile del progetto e un docente tutor, che affiancano gli alunni nelle attività. Ad inizio anno vengono presentate le candidature e si tengono le elezioni dei consiglieri/assessori (due per classe). Le cariche vengono rinnovate annualmente.

Terminate le operazioni di elezione, il CCR si riunisce per un numero minimo di due incontri nel corso dell'anno scolastico. Tali incontri possono aumentare nel numero, qualora il CCR medesimo ne ravvisi la necessità. Il CCR aderisce a iniziative di cittadinanza attiva e sostenibile proposte dalle Amministrazioni comunali, dalle quali riceve la formale consegna di una commessa.

Le commesse sono legate alle aree della cura e della partecipazione.

CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO (CSS)

Il progetto afferisce della Partecipazione, della Cura, nonché alle progettualità previste nel Curriculum di Educazione Civica della scuola Secondaria di Primo Grado. Le attività comprendono allenamenti pomeridiani presso le strutture sportive dell'Istituto Comprensivo e la preparazione ai Giochi Sportivi Studenteschi (GSS), come le gare di corsa campestre. Negli scorsi anni scolastici l'Istituto ha sempre predisposto e deliberato tale progettualità, ritenendola fondamentale per la crescita armonica dei ragazzi.

In questo progetto ogni alunno si impegna a: conoscere e applicare i codici di comportamento generalmente accettati in diversi ambienti e contesti sociali (es. squadra); partecipare all'attività sportiva riconoscendo in essa un'espressione dei valori etici del rispetto e della responsabilità; consolidare le capacità motorie, approfondire la conoscenza di alcune discipline sportive



EDUCAZIONE MOTORIA CLASSI QUARTE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'art. 1 cc. 329 e ss. della Legge 30 dicembre 2021 n. 234, è stato introdotto, a partire dall'a. s. 2022/23, l'insegnamento dell'Educazione motoria per le classi quinte della scuola primaria. Nell'a.s. 2023/24 la disciplina in oggetto è prevista anche per le classi quarte.

Il D.I. n. 90 dell'11 aprile 2022 specifica che l'insegnamento dell'educazione motoria è introdotto "in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive".

Tale insegnamento viene impartito da docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell'iscrizione nella correlata classe di concorso.

CYBERBULLISMO

Il nostro Istituto Comprensivo non ha mai sottovalutato la necessità di porre attenzione alle problematiche relative al bullismo e al Cyberbullismo, in particolar modo in questo periodo dominato da un utilizzo sempre più assiduo della rete.

La scuola promuove progettualità volte alla prevenzione del fenomeno secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo, che guidi gli alunni verso una cittadinanza digitale pienamente consapevole. La prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è infatti la cura della relazione con l'altro, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, ed estesa ad ogni soggetto della comunità educante, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in percorsi formativi, informativi e partecipativi.

Le iniziative sono varie e molteplici: dagli interventi finalizzati alla conoscenza dei rischi e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche agli incontri con esperti sulle problematiche adolescenziali.

Cornice di questa progettualità sono le "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo", aggiornamento di quanto emanato dal MIUR nell'ottobre 2017, che recepiscono le integrazioni e le modifiche necessarie previste dagli interventi normativi, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte dalla legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e del documento di E-policy appositamente redatto dal nostro istituto comprensivo.

La partecipazione ad eventi organizzati per il Safer Internet Day e le attività realizzate in questo frangente diventano occasioni di riflessione, dibattito e dialogo con il territorio.



SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (SPS)

Il progetto afferisce all'area Competenze chiave di cittadinanza ed è presente nel Curriculum di Educazione Civica d'Istituto. La scuola, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, fa parte della rete Provinciale SPS. Essa, aderendo alla "Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute", si impegna ad operare, ad implementare e a condividere le buone pratiche in base alle indicazioni del [Modello delle Scuole che Promuovono Salute](#), definito dalla Rete a partire dai riferimenti internazionali sul tema (Carta di Ottawa, Risoluzione di Vilnius, Dichiarazione di Odense, Risoluzione di Mosca). L'attività comprende l'attuazione di UDA e compiti autentici inerenti al tema della dieta mediterranea e dei corretti comportamenti alimentari, con l'introduzione di momenti quotidiani strutturati dedicati alla Pausa Attiva. L'alunno, accompagnato dai docenti del Team e dei CDC, si impegna a: sviluppare uno stile di vita sano; imparare a prendersi cura di sé e della propria salute; rispettare l'altro e le diversità.

VERSO UNA SCUOLA AMICA

Il progetto afferisce alle aree della Partecipazione e della Cura è presente nel Curriculum di Educazione Civica d'Istituto. Le attività, per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, sono finalizzate a promuovere la Convenzione sui diritti dell'infanzia e adolescenza e ad attuare prassi educative attraverso percorsi didattico-educativi relativi ad alcuni articoli della Convenzione.

Ogni anno l'intero istituto sceglie un Articolo della Convenzione da approfondire e vivere nella realtà scolastica, al fine di comprendere e conoscere i diritti di ciascun bambino e adolescente, nell'ottica più ampia di divenire un cittadino consapevole, responsabile e capace di cogliere il senso della reale equità, inclusione e partecipazione attiva, oltre al saper vivere il tema della Sostenibilità come apertura verso il prossimo.

In questo progetto gli alunni, guidati dai docenti, si impegnano a comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini; comprendere i punti di vista e collaborare con gli altri; riconoscere pari dignità alle persone senza distinzioni "di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, personali e sociali" (Costituzione Italiana, art. 3).

LABORATORI Tempo Prolungato

Nella sede della scuola secondaria di Miradolo Terme, con organizzazione oraria a tempo prolungato, due spazi orari pomeridiani sono dedicati ad attività laboratoriali.



Le attività laboratoriali hanno i seguenti obiettivi formativi: potenziamento culturale, potenziamento culturale/linguistico, potenziamento matematico/tecnologico, potenziamento matematico/scientifico, potenziamento linguistico, potenziamento musicale, potenziamento tecnico/artistico, potenziamento motorio/sportivo.

LABORATORI PNRR

Relativamente al DM 65/23 PNRR, dall'a.s. 2023/24 sono stati attivati percorsi laboratoriali rivolti agli studenti e finalizzati all'acquisizione di competenze STEM e multilinguistiche.

Le attività laboratoriali hanno i seguenti obiettivi formativi: potenziamento culturale, potenziamento culturale/linguistico, potenziamento matematico/tecnologico, potenziamento matematico/scientifico, potenziamento linguistico, potenziamento musicale, potenziamento tecnico/artistico.

CAMPUS ORIENTAMENTO

Il Campus dell'orientamento consiste nell'organizzazione di una giornata aperta alla presentazione dell'Offerta formativa delle scuole secondarie di II grado presenti sul territorio. Le attività previste hanno i seguenti obiettivi formativi: informare studenti e genitori in merito all'Offerta formativa delle scuole secondarie di II grado presenti sul territorio; orientare le scelte future degli studenti; potenziare la conoscenza di sé e l'autoconsapevolezza.

PROGETTO CON.D.OR

L'attività di orientamento, coadiuvata da esperti del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Pavia, offre la possibilità ai genitori e agli alunni di ricevere un profilo dinamico in relazione alle attitudini ed abitudini personali per consentire una scelta futura più consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese: l'attività svolta dagli esperti attraverso percorsi laboratoriali e la compilazione di questionari personali ha l'obiettivo di orientare alle scelte future e di riflettere sugli aspetti personali legati alla propria personalità.



SPORTELLO D'ASCOLTO

Nell'ottica della crescita armonica di ciascun ragazzo affidato, l'Istituto, in accordo con i Piani Di Zona, ha attivato un progetto di ascolto e consulenza affidato alla Coop. Metaphora Onlus. La cooperativa Metaphora, che gestisce questa progettualità per due ore settimanali, ha come obiettivi fondamentali l'ascolto, la promozione del benessere, la prevenzione primaria del disagio tramite la realizzazione di uno spazio di ascolto rivolto agli studenti, agli insegnanti e ai genitori e la collaborazione con tutti i servizi che si occupano del benessere dei minori e delle famiglie. Lo sportello si colloca all'interno dell'Istituto scolastico, in uno spazio che, tenendo conto delle risorse della scuola, è di facile accesso, tranquillo, tale da permettere l'espressione dei propri problemi senza interruzioni, e da garantire la tutela della privacy. Tra i principali obiettivi del servizio si possono ricordare: l'affiancamento della scuola nell'ascolto delle problematiche adolescenziali, l'individuazione e la presa in carico di situazioni di disagio personale, l'aiuto nell'individuare problemi e possibili soluzioni, la prevenzione e il contrasto di elementi di disagio giovanile (uso/abuso di sostanze, atti di bullismo, disturbi alimentari...), una migliore comunicazione tra adolescenti e tra adolescenti ed adulti. A partire dall'a.s. 2024/25 nell'ambito dei progetti per il diritto allo studio, lo sportello di ascolto è aperto anche a docenti e genitori della scuola primaria e dell'infanzia.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE (PNSD)

La presenza di un animatore digitale all'interno dell'istituto permette la formazione diretta e indiretta del corpo docente, attraverso la divulgazione di materiale informativo inerente la didattica e le competenze digitali.

Gli obiettivi e le azioni da intraprendere nel triennio in oggetto si possono sintetizzare nel seguente modo:

- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure professionali.
- Implementare il progetto "tablet" (utilizzo del tablet nella didattica quotidiana).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione nella Scuola Dell'Infanzia



La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione e del processo educativo, con la finalità di mantenere la consapevolezza di ciò che si sta costruendo, per migliorare il progetto educativo e promuovere in tutti i bambini un approfondimento che valorizzi le loro potenzialità, in relazione alla loro storia personale, al loro sviluppo e all'apprendimento.

In ottica di una reale continuità tra i gradi presenti nel nostro Istituto, i docenti della Scuola dell'infanzia, che da alcuni anni sperimentano il RAV nazionale e sono in costante aggiornamento in merito alla tematica della valutazione e dell'autovalutazione, cogliendo il forte nesso tra scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria - hanno ridefinito il documento di Valutazione, al fine di agevolare lo sguardo delle famiglie ad una nuova visione valutativa per giudizi descrittivi.

La scuola dell'infanzia ha elaborato un documento di valutazione con il giudizio descrittivo su tre differenti livelli: livello base - livello intermedio - livello avanzato. La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione nella Scuola Primaria

Ben consapevoli del valore formativo della valutazione, i docenti monitorano i risultati conseguiti dagli studenti tenendo conto del progresso (punto di partenza - punto di arrivo) e delle attitudini personali, allo scopo di favorire la consapevolezza e l'autovalutazione e di orientare, in modo personalizzato, il processo di insegnamento-apprendimento.

I dipartimenti, inoltre, procedono alla costruzione di prove condivise da somministrare alla fine di ogni quadrimestre in tutti i plessi dell'istituto, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti e calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base alla classe frequentata.

In tale documento sono definiti obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza in linea con le Indicazioni Nazionali, Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018) e le Competenze chiave per l'apprendimento permanente Nuovo Quadro di Riferimento Europeo del 22 maggio 2018.

La scuola primaria ha revisionato il Curricolo Verticale, al fine di garantire un percorso condiviso.

La valutazione nella scuola secondaria



Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze". È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica.

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei Consigli di Classe. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.

La valutazione ha sia un valore formativo che didattico, ed è oggetto di attenta riflessione per i docenti. Valutare è un compito complesso, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione deve essere condivisa con l'alunno e socializzata con i genitori, al fine di creare un team coeso che possa partecipare in modo proficuo al progetto educativo e didattico. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, si sottolinea ancora di più l'esigenza dell'autovalutazione e della presa di coscienza da parte di ciascun alunno del percorso fatto, del processo messo in atto per raggiungere determinati obiettivi e del livello conseguito, in modo da poter orientare il proprio percorso ed il proprio impegno in termini positivi, al fine di divenire competente, costruire un reale sapere ed essere protagonista.

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, come già sottolineato, ma anche dei diversi punti di partenza, e dell'impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si ritiene opportuno distinguere la valutazione in itinere (prove scritte, orali, pratiche svolte nel corso dell'anno scolastico, osservazioni sistematiche, anche degli obiettivi e competenze trasversali) dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

La valutazione si basa su dati raccolti attraverso varie tipologie di prove di verifica: scritte, orali o pratiche, che intendono rilevare le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni. Per questo motivo è necessario delimitare bene gli ambiti di valutazione, ossia programmare cosa si vuole valutare e quali indicatori usare. Tenere sotto controllo il processo di apprendimento dell'alunno nelle singole discipline è essenziale per valutare se l'azione educativa e didattica porta i risultati programmati all'interno del piano di lavoro definito all'inizio di ogni anno, in vista di una personalizzazione più adeguata allo stile di apprendimento di ogni singolo alunno. Per la rilevazione, l'analisi e la comparazione degli esiti, l'istituto si avvale di strumenti di lavoro specifici. Le prove di verifica, siano prove comuni o prove in itinere, vengono costruite tenendo conto degli obiettivi specifici da verificare e attribuendo punteggi prestabiliti agli item/esercizi proposti. E' quindi



necessario che a livello dipartimentale si definiscano momenti di raccordo, socializzazione e condivisione di pratiche.

INCLUSIONE e DIFFERENZIAZIONE

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

La scuola mette in atto protocolli di accoglienza e di inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali ed alunni stranieri costantemente aggiornati secondo la normativa vigente, che consentono un monitoraggio, una valutazione in itinere e finale in sintonia con i percorsi attivati.

Il nostro Istituto, in linea con la normativa vigente, sottolinea la necessaria condivisione e interazione costante e costruttiva di tutti i soggetti che accompagnano ciascun alunno nel percorso di crescita: famiglie, Unità Multidisciplinare, docenti, educatori, assistenti ad personam e Dirigente Scolastico – GLO (Gruppo di lavoro Operativo). Soggetti che si incontrano e si confrontano nei momenti di stesura ragionata ed attenta dei documenti: PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato). In questi incontri strutturati di stesura, monitoraggio e revisione ci si sofferma e si attua una riflessione condivisa tra professionisti e famiglie ponendo al centro ciascun ragazzo affidato come “bene” che deve crescere e rendersi autonomo e responsabile, oltre che soddisfatto del proprio percorso, trovare il proprio reale benessere ed essere testimone e portatore di questo bene.

Dall'anno scolastico 2023/24 il PEI viene elaborato utilizzando la piattaforma COSMI ICF.

Recupero, Consolidamento e Potenziamento

L'istituto ha attivato percorsi individualizzati e studiati che consentono a ciascuno studente di apprendere nelle modalità e nei tempi più consoni e di costruire se stesso sperimentandosi in un luogo che sostiene, protegge e stimola. Un luogo che propone un pensiero aperto che vede interdisciplinarietà e multidisciplinarietà alla base della strutturazione dei percorsi. La scuola, infatti, è intesa come Luogo per eccellenza che consente di riconoscere, sviluppare e perfezionare i propri talenti e le proprie competenze. Ogni Team/CDC è tenuto ad utilizzare metodi innovativi, strategie personalizzate e tempi di lavoro e confronto: la flessibilità dei docenti è preziosa per poter strutturare percorsi per classi aperte, in piccolo gruppo e gruppi di livello che consentano la reale sperimentazione e la possibilità di misurarsi in un contesto protetto e familiare per poi proseguire certi nei percorsi personali.



La scuola è un'opportunità per tutti che permette di sperimentare il proprio valore nel gruppo e consente la costruzione di un sé capace di sentirsi Protagonista e di essere stimolo per gli altri in un gioco di legami costruttivi e proficui.

Dunque, come da anni si esplicita nei nostri documenti, Inclusione e Differenziazione sono in sinergia e alla base della crescita degli alunni affidati.

Gli interventi messi in atto dalla Scuola per tutti gli alunni prevedono momenti di recupero, consolidamento e potenziamento curricolare.

In particolare, per gli alunni NAI (Studenti neoarrivati in Italia) o presenti sul territorio da pochi anni, l'istituto predispone azioni pianificate e strutturali che, partendo dall'alfabetizzazione linguistica, mirano a promuovere la piena formazione della personalità di tutti gli studenti e la costruzione della cittadinanza sociale e del senso di appartenenza. L'istituto ha un docente FS che si occupa del coordinamento delle attività di prima e seconda alfabetizzazione. Allo scopo di favorire il successo scolastico, si attuano piani di studio individualizzati, che prevedono l'utilizzo di materiale semplificato e di sussidi didattici anche multimediali e si promuove la partecipazione attiva ai progetti dai quali possa emergere il protagonismo degli studenti stranieri e la piena valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, nel riconoscimento dell'identità culturale di ogni persona e del valore della reciprocità e delle differenze che può avvenire solo attraverso lo scambio ed il confronto. Il percorso prevede la predisposizione da parte dei docenti di una prima valutazione, che colga i saperi disciplinari non collegati alla lingua italiana, e la stesura di Piani didattici Personalizzati temporanei focalizzati sugli aspetti di socializzazione e apprendimento dei nuclei disciplinari fondamentali. Il lavoro svolto dagli alunni nei laboratori di alfabetizzazione (L2) concorre alla loro valutazione formativa. I docenti devono inoltre prendere in considerazione il percorso scolastico pregresso, i progressi rispetto alla situazione di partenza, i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2, la motivazione, la partecipazione, l'impegno. Si valorizzano, nel momento di valutazione, nei primi mesi di permanenza in Italia, le discipline pratiche e logico matematiche, limitando la parte teorica inizialmente all'acquisizione di un lessico di base della disciplina e, successivamente, alla trattazione di contenuti disciplinari, comuni ma semplificati e, ove necessario, ridotti quantitativamente.

La progettualità vede un gioco sinergico e in Rete tra docenti curricolari, docenti dell'organico potenziato e Piani Di Zona, che hanno affidato l'attività di mediazione e facilitazione alla Cooperativa Finis Terrae. La collaborazione permette all'Istituto di incrementare gli interventi di alfabetizzazione interna, attivata in orario scolastico (Flessibilità/Organico Potenziato) e di accogliere, con l'aiuto di mediatori linguistici, gli alunni e le famiglie, per comprendere aspirazioni e desideri anche in termini scolastici e di future scelte orientative. La famiglia è accolta e guidata in momenti formalizzati di colloqui con il Dirigente Scolastico e i Docenti Coordinatori, al fine di intraprendere un percorso



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

condiviso di crescita e di integrazione nella comunità scolastica. L'Istituto si impegna ad un monitoraggio ed a una verifica costante dell'adeguatezza e dell'efficacia delle risorse e degli interventi messi in atto a favore dell'accoglienza e dell'inclusione scolastica dei bambini e ragazzi.



Scelte organizzative

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore/i del Dirigente Scolastico

I compiti dei collaboratori del Dirigente Scolastico sono: sostituire a tutti gli effetti il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali o motivi personali; predisporre il lavoro per il Collegio dei Docenti, redigere il verbale e curare la predisposizione degli atti conseguenti le decisioni/delibere del Collegio dei Docenti; partecipare agli incontri di staff di Dirigenza; facilitare le comunicazioni tra D.S. e i colleghi docenti, e tra genitori e docenti; presiedere, su delega specifica, riunioni di docenti; tenere i contatti e lavorare in condivisione con i docenti coordinatori della scuola Primaria, Secondaria e della scuola dell'Infanzia; valutare e modificare, previo accordo con il Dirigente Scolastico, la calendarizzazione degli impegni dell'anno scolastico; rappresentare, su delega specifica, il Dirigente Scolastico nelle manifestazioni pubbliche; garantire il regolare funzionamento dei tre gradi di scuola; vigilare sulla rispondenza alla normativa vigente del Regolamento di Istituto e sul suo rispetto; collaborare con il D.S. per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica.

Staff di dirigenza

A partire dall'a.s. 2018-2019 lo Staff di Dirigenza è stato ulteriormente ampliato con la partecipazione dei docenti referenti del Cyberbullismo e del PNSD (Animatore Digitale), ritenuti figure significative e caratterizzanti le progettualità di pertinenza.

Docenti FS

Le Funzioni Strumentali, in numero di quattro unità, risultano così articolate:

- Funzione strumentale 1 AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI COORDINAMENTO DI ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E DI CONTINUITÀ, con i seguenti obiettivi: Orientamento: 1. 1 Strutturazione di macroprogettualità di istituto trasversali complementari all'azione didattica con monitoraggi e valutazione intermedia e finale. Continuità': 1. 1 Implementazione dei documenti di passaggio tra un grado di scuola e l'altro 1. 2 Pianificazione di attività/percorsi curricolari trasversali.
- Funzione strumentale 2 AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI Funzione strumentale 2 -



COORDINAMENTO DI ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE E INTERCULTURA, con i seguenti obiettivi: 2.1 Strutturare percorsi di alfabetizzazione; 2.2 Coordinare gli interventi delle cooperative/PDZ e monitorarne i percorsi.

Funzione strumentale 3 AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI COORDINAMENTO DI ATTIVITA' DI INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE 3.1 Strutturare percorsi per livelli cognitivi e/o attività laboratoriali di inclusione e differenziazione 3.2 Diffusione di percorsi di potenziamento anche sulla scuola primaria con Certificazioni Internazionali.

F Funzione strumentale 4 AREA 2 - COORDINAMENTO DI ATTIVITA' PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO PROFESSIONALE, con i seguenti obiettivi: 4.1 Formazione docenti; 4.2 Accoglienza docenti; 4.3 Dinamiche relazionali scuola-famiglia.

Capidipartimento

I Capidipartimento costituiscono importanti figure di coordinamento disciplinare sia nella scuola secondaria di I grado che, a partire dal corrente anno scolastico, nella scuola primaria. Le specificità sono di condivisione, socializzazione delle metodologie e dei risultati conseguiti dagli studenti nel corso dell'anno scolastico, ma anche di analisi e comparazione sia con i risultati nelle prove standardizzate nazionali che a distanza. Le discipline curriculari afferiscono alle seguenti aree dipartimentali: - Italiano (con Storia e Geografia) - Matematica (con Scienze e Tecnologia) - L2 (lingua Inglese e Francese) - Materie affini (Arte - Musica - Scienze Motorie - Religione). Inoltre, vengono calendarizzati incontri di raccordo tra i due ordini di scuola, in tema di progettazione, monitoraggio, verifica e valutazione.

Referenti di plesso

Il referente di plesso: cura il buon funzionamento generale del plesso; coordina gli incontri collegiali; cura la circolazione dei materiali, delle circolari, raccoglie adesioni; definisce in accordo con il Dirigente Scolastico le comunicazioni per i colleghi, per i genitori, per gli alunni; comunica al Dirigente Scolastico problematiche di plesso; segnala problemi relativi alla struttura; organizza l'utilizzo degli spazi comuni; coordina la predisposizione degli orari.

Animatore digitale e responsabile sito web



L'animatore digitale, a partire dall'a.s. 2018-2019, fa parte dello Staff di Dirigenza, con l'obiettivo di promuovere interventi legati a quanto specificato nell'art. 1 c. 59 della L107/2017.

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

L'assegnazione delle risorse consente la realizzazione di progettualità legate sia all'ampliamento dell'offerta formativa, nonché al rinforzo curricolare (matematica ed italiano), al supporto delle varie fasi di alfabetizzazione o ad attività in compresenza. Per la scuola secondaria, la risorsa è distribuita equamente a supporto delle tre sedi (Magherno, Miradolo Terme, Villanterio) ed è utilizzata sia come supporto curricolare per periodi circoscritti, sia come potenziamento vero e proprio per la preparazione alle certificazioni Internazionali Trinity (GESE). L'istituto è Centro Trinity.

Organizzazione degli uffici amministrativi

Le funzioni e i compiti del DSGA sono sottolineati nella direttiva del Dirigente Scolastico che afferiscono alle seguenti aree di competenza: - coordinamento ed organizzazione dell'ufficio di segreteria - attività di informazione, controllo, monitoraggio e verifica - gestione dei rapporti con gli EELL - progetti e PTOF - gestione Direttore dei servizi generali e amministrativi - contabile e finanziaria - gestione del personale scolastico - sicurezza - albo di istituto - privacy - trasparenza e autocertificazione - gestione degli aspetti sindacali - negoziazione (attività istruttoria).

Reti di scuole

CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING) • Formazione del personale • Risorse professionali condivise

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE • Formazione del personale • Attività didattiche • Risorse professionali condivise
Soggetti Coinvolti: Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.), Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali, ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

CPPC - "CENTRO DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE IN RETE PER PROTEGGERE PASSATO, PRESENTE E FUTURO"

Formazione del personale • Attività didattiche



Soggetti Coinvolti: Protezione Civile (comuni afferenti l'istituto)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo